

MASSIMODECARLO

GÜNTHER FÖRG, MARIO MERZ, EMILIO VEDOVA, MARY WEATHERFORD

AGAINST COLOUR STROKE VECTORS

La galleria Massimo De Carlo è lieta di presentare *Against Colour Stroke Vectors*, una mostra che presenta una selezione di opere di Günther Förg, Mario Merz, Emilio Vedova e Mary Weatherford per indagare il rapporto tra il gesto e il movimento, lo spazio e i confini della tela, la relazione con il colore. Tutti gli artisti in mostra hanno esplorato, consapevolmente o inconsciamente, funzioni immaginarie, interpersonali o testuali della tela e dell'opera d'arte: dalla scultura in bronzo di Förg alle indagini sulla natura di Merz del 1980, fino all'energia propulsiva di Vedova e i tubi luminosi di vetro di Mary Weatherford – questo progetto indaga ciò che esiste tra pensiero e azione. Assoluto e infinito, vuoto e oscurità, gesto e logica, luce e dimensione sono i concetti focali che animano ogni opera della mostra.

Le due opere dell'artista tedesco Günther Förg, appartenenti a due serie distinte, esemplificano le riflessioni che l'artista conduce sulla spazialità e sulla materia. Nella prima sala è esposto un quadro di bronzo, materiale che l'artista iniziò a usare alla fine degli anni '80. Förg sfida la percezione convenzionale della tela usando il bronzo: il risultato è un'opera le cui diverse dimensionalità hanno un forte potere immersivo e dove il gesto pittorico unito alla fisicità del materiale richiama lo spettatore verso una riflessione sul sublime e sulla sobrietà. La tela grigia nella seconda sala fa parte di un più ampio gruppo di opere che Förg eseguì per la prima volta nel 1973 continuando poi a utilizzare la stessa tecnica fino al 2013, anno della sua morte. Queste opere, eleganti e profonde, mettono in mostra non solo l'evoluzione del rapporto dell'artista con il monocromo, ma incarnano anche le molteplici riflessioni materiche e concettuali ricorrenti nella sua pratica.

Nella seconda sala la spettacolare opera *Per la Spagna Nr. 14* (1962) del pittore italiano Emilio Vedova, è un esempio straordinario della radicalità sulla pittura e sulla politica. Quest'opera infatti fa parte di un ciclo di quadri che l'artista ha realizzato per la mostra del 1962 organizzata a Ca' Giustinian, a Venezia, durante la Biennale d'Arte. La tela è coperta aggressivamente di segni in bianco e nero e simboli astratti, una risposta creativa e corporea al violento spettacolo proposto dal XX secolo, e in questo caso particolare raffigurante la Spagna e i suoi tempi cupi sotto la guida del dittatore Francisco Franco. L'artista esamina in quest'opera la relazione tra l'azione pittorica – sospesa tra luce e spazio - e l'urgenza di trasmettere un messaggio.

Mary Weatherford offre una lettura contemporanea dell'uso della luce e dei materiali. Nella seconda sala è esposta una delle sue opere chiave: un'imponente tela astratta quasi tagliata a metà da un tubo di vetro al neon. I dipinti sono realizzati con una speciale vernice Flashe in vinile su tele di lino realizzate appositamente per la Weatherford da un mulino belga. I dipinti sono sostanzialmente invisibili all'artista mentre sta lavorando ed emergono solo dopo che la tela si è asciugata. "Siccome l'acqua riflette la mia immagine mentre dipingo, non ho davvero idea di cosa stia succedendo. È un mistero anche per me", spiega Mary Weatherford. "L'acqua si asciuga durante la notte e il pigmento affonda nel dipinto come se stessi guardando una fotografia che si sviluppa. Arrivo in studio il mattino dopo e l'immagine è lì.". La combinazione di impegno personale e casualità è alla radice delle opere di Mary Weatherford che ne orchestra i materiali (inclusi i neon che sono sempre realizzati su misura) per combinare la sua ricerca meticolosa con le creazioni del caso.

L'artista italiano Mario Merz, uno dei principali esponenti del movimento dell'Arte Povera, ha esplorato l'uso di materiali diversi combinando organico e inorganico, con un'ironia tagliente e una straordinaria coerenza concettuale. La piccola tela nella sala lettura e la scultura nella prima sala sono esempi straordinari della ricerca di Merz: tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, infatti, l'artista è particolarmente impegnato a indagare il rapporto tra la natura e la logica e l'infinità di gesti che trasformano il pensiero in arte.

{ MDC }

WWW.MASSIMODECARLO.COM

PIAZZA BELGIOIOSO, 2 - I - 20121 MILANO MI - T. +39 02 36636990 / F. +39 02 7492135 - BELGIOIOSO@MASSIMODECARLO.COM

MASSIMODECARLO

GÜNTHER FÖRG

Günther Förg (1952–2013) è nato a Füssen, in Germania. Le sue opere sono state esposte in importanti istituzioni come il Dallas Museum of Art, Dallas (2018); The Stedelijk Museum, Amsterdam (2018); Museum Brandhorst, Monaco (2014); Museo Carlo Bilotti, Roma (2013); Fondation Beyeler, Basilea (2009); Langen Foundation, Neuss (2007); Kunstmuseum Basel, Basilea (2006); Gemeentemuseum Den Haag, Den Haag (2006); Tel Aviv Museum of Art, Tel Aviv (2002); Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid (1998); Tokyo Museum of Contemporary Art, Tokyo (1991); Newport Harbor Art Museum, Newport Beach (1989); SFMoMa, San Francisco (1989). Le opere di Förg sono parte di prestigiose collezioni museali tra cui: Stedelijk Museum, Amsterdam; National Gallery of Canada, Ottawa; Museum für Moderne Kunst, Francoforte; Ludwig Museum, Colonia; Tate Modern, Londra; Museum of Modern Art, New York; SFMoMa, San Francisco; Hamburger Bahnhof-Museum für Gegenwart, Berlino.

MARIO MERZ

Mario Merz (1925–2003) è nato a Milano e ha lavorato e vissuto tra Milano e Torino. Le principali mostre includono: *Mario Merz: Che Cos'è una Casa?*, Fondazione Merz, Torino (2010–11); una retrospettiva in contemporanea al Castello di Rivoli e alla Galleria d'Arte Moderna, Torino (2005), organizzata dalla Fondazione Merz; *Mario Merz: A Retrospective*, Guggenheim Museum, New York (1989); Moderna Museet, Stoccolma (1983); *Mario Merz at MOCA*, Museum of Contemporary Art, Los Angeles (1989); Whitechapel Art Gallery, Londra (1980); Musée d'art Moderne de la Ville de Paris, Parigi (1975); Kunsthalle Basel, Basilea (1975); Mario Merz, Walker Art Center, Minneapolis (1972).

EMILIO VEDOVA

Emilio Vedova (1919–2006) è nato a Venezia. Le mostre personali più recenti includono: *Emilio Vedova Immagini del Tempo 1936 - 2006*, Palazzo Reale, Milano (2019); *Emilio Vedova by Georg Baselitz*, Fondazione Emilio e Annabianca Vedova, Venezia (2019); Museo Novecento, Firenze (2018); Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (2007); Peggy Guggenheim Collection, Venezia (2007); Castello di Rivoli, Torino (1998); Bayrische Staatsgemaldegammlungen, Monaco (1986); Museo Carrillo Gil, Città del Messico (1980); Institute of Contemporary Arts, Washington (1965). Vedova ha partecipato a documenta nel 1955, nel 1959 e nel 1982 e alla Biennale di Venezia nel 1950, nel 1952 e nel 1954; ha vinto il primo premio per la pittura italiana alla Biennale nel 1960 e nel 1997 il Leone d'Oro alla carriera.

MARY WEATHERFORD

Mary Weatherford è nata a Ojai, California nel 1963, vive e lavora a Los Angeles, California. La sua mostra personale più recente è *Survey exhibition*, organizzata da Bill Arning e Ian Berry, Contemporary Arts Museum Houston, Houston (USA), successivamente esposta al Frances Young Tang Teaching Museum and Art Gallery al Skidmore College, Saratoga Springs, NY e al SITE Sante Fe, NM (2018). Mostre collettive importanti includono: *NO MAN'S LAND: Women Artists from the Rubell Family Collection*, Rubell Family Collection, Miami (2015); *Pretty Raw: After and Around Helen Frankenthaler*, Rose Art Museum, Brandeis University, Waltham, Massachusetts (2015); *The Forever Now: Contemporary Painting in an Atemporal World*, Museum of Modern Art, New York (2014); *California Landscape into Abstraction*, Orange County Museum of Art, Newport Beach, California (2014).

Informazioni essenziali:

Massimo De Carlo, Milano
Piazza Belgioioso, 2 - 20121 Milano
Aperta dal 29 maggio 2019 al 12 luglio 2019
Inaugurazione martedì 28 maggio, dalle 19:00 alle 21:00
Aperta da martedì a sabato, 11:00 - 19:00

Per informazioni e materiali:

Press Office, Massimo De Carlo
T. +39 02 70003987 - T. +44 (0) 2072872005
press@massimodecarlo.com
www.massimodecarlo.com
Instagram: massimodecarlogallery
Twitter: mdcgallery
#massimodecarlogallery

{ MDC }

WWW.MASSIMODECARLO.COM

PIAZZA BELGIOIOSO, 2 - I - 20121 MILANO MI - T. +39 02 36636990 / F. +39 02 7492135 - BELGIOIOSO@MASSIMODECARLO.COM